

Un grazie a tutti coloro che operano nel "Progetto-Sololo" a Sololo.
Scrivo per portarvi il Grazie di tutti i vostri amici-sostenitori che vivono lontano da voi.

Il GRAZIE è per l'impegno che mettete nel vostro lavoro e per le competenze che andate acquistando progredendo giorno per giorno.

Bravi !

Il Progetto-Sololo vive di voi e grazie a voi;
ora è cresciuto al punto di essere quasi pronto a camminare da solo.

Voi ne siete i "genitori" responsabili.

Vi vedo andare mano nella mano; non più sostenendolo con entrambe le mani.

La strada di fronte appare lunga e sembra perdersi nell'infinito.

Il vostro "vecchio" ha imparato a leggerla.

Non è una strada liscia e ben asfaltata;

magari anche in discesa contornata da rose e fiori.

E' costellata di buche; alcune superficiali ed altre profonde come pozzi.

La state conoscendo anche voi;

imparate rapidamente a scartare le buche mortali e ad entrare con cautela in quelle inevitabili.

Guardandovi, la mia è quel genere di ansia che attanaglia un genitore

quando intravede che non è lontano il momento in cui la sua mano,

facendola scivolare via dolcemente, lascerà quella del figlio.

Trepitante, a dita incrociate, disturberà poi con la preghiera ogni santo

perché assista il figlio che ha iniziato ad andare da solo.

Gioie e dolori ... che auguro a chiunque di poter provare.

Thanks to all operating in the "Project-Sololo" to Sololo.

I am writing to bring you the thanks of all of your friends-supporters who live far away from you.

The THANK you for the effort you put into your work and the skills that go purchasing progressing day by day.

Well done!

Project-Sololo lives of you and thanks to you;

has now grown to the point of being almost ready to walk alone.

You are their "parents" responsible.

I see you go hand in hand; not more supporting it with both hands.

The road ahead is long and seems to get lost in the infinite.

Your "old" has learned to read.

It is not a smooth road and well paved;

maybe down surrounded by roses.

It 'full of holes; some other superficial and deep as wells.

The been knowing you too;

learn quickly to discard the pits mortals and enter with caution in those inevitable.

Look at you, mine is the kind of anxiety that grips a parent
when it sees that it is not far the moment when his hand,
by sliding it away gently, leave her son.
With trepidation, fingers crossed, then bother with prayer every saint
because it assists the child began to go alone.
Joys and sorrows ... that I wish everyone could feel.